

Sud-Italia 2021

Saggio sull'attualità e l'invarianza nell'analisi e nella sintesi di un percorso storico.

(di Bruno Cutri, 14 marzo 2021. Parte prima)

Documento inviato a:

1. Roberto NAPOLETANO roma@quotidianodelsud.it
2. Pino APRILE pinoaprile2@gmail.com
3. Guido LONGO (PEC): commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Incipit

Questo è l'**Incipit** per avviare un dialogo con la Storia della Calabria, a direzione inversa; si inizia dal presente per trovare nel passato le cause che possono generare il futuro: o subendolo, senza averne coscienza, ovvero partecipandolo, con la comunicazione e la condivisione trasparente.

DRAGHI E IL MEZZOGIORNO: LA TEMPESTA CONTINUA

Un Post (9 marzo 2021) del Prof. Saverio Di Bella (Per tutti gli altri Post, vai al [LINK del BLOG](#))

Sono decenni che il Mezzogiorno subisce una vera e propria rapina di risorse umane e finanziarie e viene penalizzato per quanto riguarda il livello delle infrastrutture in esso costruite rispetto al resto del Paese.

Chi si illudeva che con Draghi si ponesse fine a questa vera e propria tempesta che devasta il Mezzogiorno può cominciare a mettersi - lo dico con amarezza - il cuore in pace.

Non si vedono segnali di cambiamento radicali nella politica che l'attuale Governo sembra prediligere rispetto al Mezzogiorno. Non si vedono gli investimenti necessari per rendere competitive e uguali a quelle del Nord e del resto d'Europa, le infrastrutture del Mezzogiorno.

Non c'è nessun cambio di passo. Forse perché cambiare passo, camminando all'indietro, è un'impresa che rischia di fare piombare a terra l'incauto. E' un problema di soldi?

Io non sono tra quelli che pretendono che tutti i finanziamenti del Recovery Fund siano destinati al Sud. Pretendo però che i 64 miliardi di euro, tranquillamente rapinati ogni anno al Mezzogiorno da qualche decennio, siano restituiti anche se in più anni e che comunque - da subito - cessi questa rapina.

Gli studi fatti nel merito sono sicuramente noti a Draghi, alla Banca d'Italia, ai Ministri di questo e dei Governi precedenti.

Perché non si vergognano di essere equiparabili a dei ladri a danno dei cittadini del Mezzogiorno?

Perché lamentano le ingiustizie che si verificano altrove e continuano a perpetrare ingiustizie clamorose a danno dei concittadini del Mezzogiorno e delle Isole?

Perché non tengono conto neanche delle proteste che cominciano ad essere fatte proprie da molti Sindaci di Città importanti e di piccoli Comuni del Sud?

Aspettiamo risposte e soprattutto iniziative concrete.

Se c'è una intera popolazione che ha diritto ai ristori storici per le truffe vere e proprie e per le ruberie perpetrate a suo danno, è la popolazione del Mezzogiorno.

E che nessuno porti come alibi l'esistenza nel Mezzogiorno delle mafie: gli accordi mafia/Stato li hanno siglati - naturalmente sulla parola - i Governi nazionali al cui interno i rappresentanti del Centro-Nord hanno sempre contato in maniera determinante.

Non siamo abbastanza scemi da farci rappresentare dalle mafie, considerato che le stesse hanno portato alcune delle Regioni del Mezzogiorno nelle quali dominano, all'ultimo posto nella graduatoria del benessere europeo e al primo posto in Italia per disoccupazione e povertà.

I problemi che suscita il *Post* del Prof. Saverio Di Bella sono da sviluppare in un discorso adeguato.

In questo primo intervento mi limito a segnalare le domande che mi sembrano più rilevanti, in quanto dovrebbero spingere chi detiene il potere a dare delle risposte esaurienti e immediate.

Per il Sistema di Comunicazione, tre sono i livelli di partecipazione:

Parole-Chiave > che generano **Domande**. (Questa *Mail*).

Post-Comments > che generano **Riflessioni ragionate**. (Saggi e Post nei *BLOG*).

Temi e Prospettive > che generano **Approfondimenti e Programmi**. (Studi, Ricerche e Proposte: nei Siti).

DOMANDE

1. *Dubia et Quaestiones ad:*

Direttore **Roberto Napoletano**: **La Questione meridionale, dopo l'Unità di Italia.**

Da Aprile 2019 seguo con stupita attenzione i suoi Editoriali, espressi nell'Inserito "L'Altra Voce dell'Italia".

Costante il suo riferimento ai Grandi del passato, che hanno fatto l'Italia, dopo il tracollo della Seconda Guerra mondiale.

Inedita finora, e da me apprezzata, la sua passione per la verità, nell'indicare gli storici furti anche istituzionali, a danno e beffa del Meridione, già a partire dall'Unità di Italia: Cifre recenti da capogiro (67 Miliardi di Euro per Anno ? 670 per Decennio ?); risorse pubbliche assegnate sulla carta e mai spese nel territorio del Sud-Italia.

Qualche perplessità mi è sorta quando ha proposto Mario Draghi alla guida del Recupero e dello Sviluppo possibile dell'intera Italia, a partire proprio dal riscatto del Sud-Italia.

Oggi Mario Draghi è al Governo, ma i "Rappresentanti dei Meridionali" non ci sono, o non si vedono.

Domanda: Posso chiedere cosa ne pensa? Più precisamente:

Cosa pensa che Egli vorrà-potrà fare per soddisfare il desiderio-speranza di salvare l'Italia intera, programmando le risorse future (che non ci sono) nel Sud-Italia (finite chissà dove)?

Pensa ancora che le risorse, dovute dalla Storia passata, siano recuperabili dal libero calderone internazionale e destinabili agli investimenti necessari al Sud-Italia, per salvare l'Italia unita?

2. *Dubia et Quaestiones ad:*

Autore **Pino Aprile**: **La Questione meridionale, dopo l'Unità di Italia.**

E dopo gli Studi, mai citati, di Nicola Zitara.

Dal 1972 Nicola Zitara ha sostenuto che l'Unità di Italia, a parte gli idealismi di pochi "intelletuali", è stata una vera truffa economica, una colonizzazione interna, favorita, anche, dai Meridionali in combutta con i Settentrionali, rapaci prima che unitari.

Ha sempre sostenuto, inascoltato, che la salvezza del Sud-Italia poteva –allora– programarsi uscendo dalla falsa unità di intenti patriottici tra Nordici e Sudici.

Da allora, e fino al suo ultimo libro (2010), le sue tesi sono state saccheggiate prima, e poi disperse, a causa della sua brutta fama di "secessionista".

Le sue elaborazioni, soprattutto in materia di economia politica, costituiscono ancora un terreno fertile per rilanciare le speranze "meridionaliste".

Partiti, Associati, Militanti del Sud Borbonico, in alternativa a quello Savoiano, sono proliferati, raccogliendo consenso verbale a ritroso, piuttosto che azioni politiche a sviluppo futuro.

Domanda: Posso chiedere cosa pensa degli Editoriali di Roberto Napoletano?

E cosa pensa della circostanza che Miglio-Bossi-Salvini, e i novelli Leghisti del Sud, raccolgono così vasto consenso?

E tra l'altro proprio a Vibo Valentia, dove infuria la guerra civile, innescata dalle recenti iniziative della Magistratura?

3. *Dubia et Quaestiones ad:*

Commissario **Guido Longo**: **Identità e Civiltà.**

D1: Accertato che, da decenni, ben 4+1 Multi-nazionali dell'alta Consulenza manageriale e finanziaria hanno messo la mente e la mano al risanamento del Debito sanitario pubblico e alla programmazione degli investimenti del Credito privato.

Accertato (oggi, 2021) che la Regione Lombardia ci ha concesso di copiare, in zona Cesarini, il Modello econometrico (Settennato 2021-2027) per la prossima Programmazione Regionale, Nazionale, Europea; senza certezza che ne abbia i requisiti di ammissibilità e fattibilità:

Domanda : In Calabria la Costituzione repubblicana unitaria è ancora vigente?

D2: Le elezioni sono state rimandate già due volte. La terza è incerta. Il potere di rappresentanza regionale, in Calabria, non esiste di fatto, però le Autorità di Gestione ancora possono fare ciò che hanno sempre fatto nei settennati precedenti: Programmare al Nord-Italia-Europa e distribuire risorse “virtuali” al Sud-Italia; con l’avallo e le consulenze di cui sopra.

Considerato che in Regione Calabria manca una rappresentanza istituzionale, democraticamente eletta.

Considerato che non sono bastati i recenti 119 Mld, dal 2015 al 2018, per la “digitalizzazione” del comparto socio-sanitario. E, ciò nonostante, le Autorità di *Auditing* continuano a “certificare” risultati mai riscontrabili in Calabria.

Considerato che una buona parte della popolazione, nell’ultimo trentennio, ha dovuto espatriare per trovare Pane e Comapanatico; e che i Residenti –dopo la revisione dei 400.000 Assistiti /Assistibili– si sono notevolmente ridotti; e non trovano sedi istituzionali adeguate al bisogno di servizi di standard europeo.

Domanda:

Può essere fattibile ed utile chiedere, per il Suo tramite, al Sig. Presidente della Repubblica, per la competenza nazionale, e al Sig. Presidente del Consiglio, per la competenza governativa, di consentire la pubblicazione dell’elenco completo e gli indirizzi ufficiali delle Autorità di Gestione, sopravvissute alle azioni criminali; quelle che ancora operano in Calabria e alle quali indirizzare i Residenti che non possono emigrare?

D3: La “meccanizzazione” degli anni 1960 nel Nord-Italia (IBM / Triangolo MI-TO-GE) ha generato la “digitalizzazione” degli anni 1980 (TELCAL / CS-CZ-RC) che, a sua volta in Calabria, ha generato la “manualizzazione” degli anni 2020: dalla mia poca esperienza professionale, acquisita in TELEOS, sono disponibile, a dare una **mano** di aiuto gratis, a compilare le carte della salvezza da COVID-19.

Domanda : Che dice, può servire?

Per il Saggio intero vai al [LINK sul Sito TELEOS-ORG](#)

Aggiornamenti: Su Temi connessi.

Addì 20 Marzo 2021.

- A. Il Quotidiano del Sud, da qualche giorno, chiede di contribuire liberamente, per leggere gli Editoriali di Roberto Napoletano; appena 5€/mese, in offerta limitata per i primi 6 mesi. Dopo, il maggiore incasso sarà devoluto a ridurre il Debito della Calabria.
- B. Dopo la Trasmissione sul Processo Rinascita-Scott, di Riccardo Iacona, su Rai 3, la popolazione italiana è raddoppiata: 60 Milioni dicono che non sapevano nulla, ma provvederanno subito; gli altri 60 milioni sapevano tutto, ma non gliene importa nulla.
- C. Wimbledon, in occasione del 160° Anniversario dell’Unità di Italia, predispone una partita di Ping-Pong, tra Giornalisti assenti e Avvocati conniventi. Gli incassi saranno devoluti all’acquisto di una Sella curule.

[Ritorno alla Testata](#)

Commentarius

Riflessioni ragionate, a margine, sul *Post* del Prof. Saverio DI BELLA, da una prospettiva diversa.

[Ritorno alla Testata](#) - (Post di Bruno Cutri)

Incipit

Il *Post* del Prof. Severio Di Bella (Del 9 Marzo 2021, "Draghi e il Mezzogiorno: La tempesta continua") ha un pregio comunicativo. Da una prospettiva istituzionale, nel ruolo di già Senatore della Repubblica italiana, pone domande essenziali ai pari grado. Parlamentari e Governanti che rappresentano oggi gli Italiani, a norma, forza e virtù di una Costituzione repubblicana, ottenuta dopo innumerevoli lotte civili, fratricide e mai sopite.

Che puntualmente non rispondono.

Tuttavia, egli mantiene l'assetto responsabile di chi crede ancora, e s'adopra, per la tutela dei valori costituzionali, per la difesa della democrazia parlamentare, per il progresso sociale del popolo tutto; professa una indomita volontà di considerare l'Italia attuale come una sacra Entità unitaria, erede di una cultura pluri-millennaria: greca, romana, cristiana. Promuove, indefesso, una ulteriore integrazione con l'Europa, da viverci nell'unità dei saperi; piuttosto che nella divisione delle nazioni.

La sua prospettiva è quella dello Storico, di grande eccellenza, che ha saputo ricostruire Fasti e Ne-fasti delle generazioni passate; di un Popolo, quello italiano, che, in epoca moderna, ha saputo attraversare i marosi della Storia, con il sacrificio di milioni di persone votate al desiderio del progresso, piegate e dedicate al necessario lavoro per la proletaria sopravvivenza; e, quando chiamato alle armi, ha obbedito e contribuito col proprio sangue alla difesa della Patria.

Riflessioni

Già, la Patria! Di chi? Degli Italiani, sì, ... di tutti? ... ma, ... non so, non direi.

La mia riflessione inizia così: Quale prospettiva bisogna assumere, per mostrare, e spiegare al meglio, l'inutile affannarsi di tanti Cittadini di oggi, nel decifrare le ultime superne decisioni dei Governanti attuali? La Storia occidentale, di norma, propone una dialettica tra Aristoi (i Migliori?) e Teti/Iloti, tra *Optimates* e *Populares*, tra Opulenti e Diseredati, fino alla formulazione ottocentesca, con l'avvento della Borghesia imprenditrice e predatoria, della Lotta di Classe (tra Capitale e Lavoro).

Però, qui (Tema: Capitale, Lavoro) e allora (Anno: 1848) la prospettiva cambia: Ai Proletari viene proposta una Visione autonoma, inedita, non più quella "raccontata" dai soliti noti: Intellettuali in servizio permanente, effettivo, a beneficio dei *Potentis* di turno: come avviene ancora (2021), in continuità invariante, sui troppi Giornali *On Line*. Il Pensiero filosofico si fa Azione materiale.

È anche vero che gli Strumenti del Comunicare, da allora, in Contro-Reazione a quella Visione e Missione eversiva, fanno emergere tante altre sottilissime, e utilissime *pro domo loro*, varianti ideologiche, che i *Potentis* gradiscono e finanziano pure, quando esse si orientano con "libero pensiero" ai *loro* interessi.

Tuttavia (è la mia tesi), tra Teorici e Pratici, e le loro singolar tenzoni, si perde un Invariante storico: I Più "Maggioranza numerica" perdono sempre il treno delle "Magnifiche sorti e progressive"; i Meno "Minoranza numerica" vincono sempre alla Lotteria dell'Esistenza antropica.

Per rendere esplicito il concetto precedente, propongo la rilettura di un gigante dello scetticismo e della ragione critica: Davide Hume (1741), che riprendo da Noam Chomsky (2017).

Testo italiano: "*A chi considera le cose umane con occhio filosofico, nulla appare più sorprendente della facilità con cui una maggioranza viene governata da una minoranza e dell'implicita sottomissione con cui gli uomini rinunciano ai loro propri sentimenti e alle loro passioni a favore di quelle di chi li governa*".

Pertanto, preciso da subito che preferisco, e scelgo in autonomia, una modalità che si propone di spiegare questo Invariante storico, la sua struttura omeostatica: una sorta di evoluzione storica (qui la Storia, rientra con gli innumerevoli casi, che la Memoria recuperata ripropone ad ogni Pensante/Agente del tempo presente), però basata sui temi strutturanti le cause, piuttosto che

misuranti gli effetti; una dinamica sociale di quei fattori che innescano la dinamica antropica e la trasferiscono, immutata, da una generazione alla successiva; in equilibrio di struttura, piuttosto che di forma, tra il Pensiero/Azione e il Contro-Pensiero/Contro-Reazione, in una circolarità stabilizzata da disegno umano, troppo umano, anche quando viene proposto come derivante da quello divino. Processo dinamico, dialettico direbbe taluno metafisico, che la Cibernetica sociale, da qualche decennio, teorizza e pratica, passando dall'ambito ristretto della Biologia a quello più vasto della Sociologia (che sempre Biologia antropica è).

La mia prospettiva, dunque, proviene dalla Scienza, non dalla Storia. E –prima che i Romantici si agitino, sdegnati– preciso ancora: non per dividere le Visioni/Emozioni, bensì per moltiplicare le Missioni di conoscenza e di esperienza. Parimenti, rammento ai Libertisti attuali che, sia David Hume che Adam Smith, hanno proposto concetti morali, di etica politica, ai *Potentés* di allora; molto prima che i primi (Spiritualisti, ma anti-Socialisti) si prestassero ai trucchi inconfessabili dei secondi (Materialisti di fatto, ma Chiesastici di diritto). Del Gioco delle Tre Carte, dirò in seguito.

E del meridionale Gaetano Filangieri, dirò in contrappunto, ai recenti, ispirati, seguaci di von Hayek, Friedman e compagnia governando.

Tuttavia, modellare questo Sistema-Italia richiede uno sforzo di astrazione, inusuale nell'era di *Twitter* e *Facebook*, ed una mente ben allenata; e non basta: con la smobilitazione della Scuola e della Università italiana, avviata “democraticamente” da decenni, aruspice il meridionale prestatore al Nord-Italia, Don Riccardo Misasi, non sarà facile spiegarsi; né sarà facile accettarne le conclusioni logiche contro-intuitive che ne derivano.

D'altra parte, occorre sapere scegliere i fattori essenziali che determinano la dinamica sociale, sia per ricostruire quella passata, sia per proporre una possibile, che sia condivisa, e programmata come evoluzione futura.

E qui si pone il **Primo problema di metodo: (Identità, Civiltà).**

Sono decenni che il Prof. Saverio di Bella recupera dalla Storia passata quegli eventi che – al momento dell'accadere – non erano conosciuti alla maggior parte della popolazione: i *Potentés* amano il Segreto di Stato, sono pudichi, quasi riservati: le cose si fanno, ma non si dicono; piuttosto, è bene dirne altre, ai Bambini-Cittadini, per non turbarli, o peggio spaventarli.

Non è il solo, a rileggere criticamente la Storia, riportando i Fatti documentabili; non molti però, diciamo i più liberi di mente, di obblighi, di ricatti a volte, provano a ricostruire l'Italia dei mille Misteri. Ma sono in tanti a rimestare le carte false, per falsificare il presente, per orientare il futuro; sempre *pro domo loro*.

Invano, fatica di Sisifo, perché ad ogni tornata elettorale, ad ogni generazione, ad ogni passaggio di secolo, si ripresenta l'Invariante storico, espresso con maestria insuperata dallo scettico David Hume. Resta la pacificazione emotiva nel dire: fate, ma non dite che non abbiamo capito. *Accà nisciunu è fess*.

Allora, rifletto: Se così è: a che serve il gran brulicare “Maggioritario” di Notizie false e tendenziose, dette in Anglicano colto “Fake News”? A niente! Tanto più che l'attenzione media dei Lettori non supera i 10 secondi. E chi ha costruito il Giocattolo informatico e telematico, con l'intento di dare **Libertà DI** ai Molti? Ovvio, i Pochi, i soliti noti. Dotati però di mezzi adeguati e vista lunga: Perché, a produrre le *Fake News* sono i Molti stessi, gratis e libertizzati fino alle profondità anonime, incontrollabili, dell'Inconscio. E il cerchio cibernetico di Azione-Reazione si chiude, in tetragona, invariante, occulta stabilità storica: Catturare il Consenso ed espropriarne il Prodotto.

E non basta; i comportamenti sociali dei tempi moderni, riportati ormai a riflessi pavloviani puri, seguono più “liberamente” l'Inconscio, che il Cosciente, figuriamoci il Razionale. Per chi ha voglia di saperne di più, suggerisco una Tesina da Liceo attuale: “Cercare e commentare la figura geniale di Edward Bernays, nipote di Sigmund Freud”. Solo dopo, ne riprenderemo il tema.

Secondo problema, di tematica antica (1861): (La Questione meridionale, dopo l'Unità di Italia).

Gli attuali Governanti delle sorti italiane, nelle varie articolazioni "partitiche" senza classi, si affannano ad enunciare portentose soluzioni; riproponendosi geneticamente da secoli, ormai, nell'alternarsi delle guerre civili e delle paci finte e/o tradite.

Gli Storici, però, riportano i Fatti/Misfatti dalla prospettiva usuale, di Scuola dotta, ma umanistica: un succedersi di conflitti/accordi, di trasformazioni antropiche di Dinastie, Caste, Tribù, dedicati tutti ai modi, subdoli o cruenti che siano, per accedere e mantenere le Risorse, fisiche, umane, divine.

Valori materializzati nel Potere dei **Potentis**, di fare e disfare la Storia dei Popoli e di manipolare la loro coscienza: Identità culturale, sociale, ambientale, come un vuoto a perdere. La prospettiva, con le categorie politiche usuali, resta spazio-temporale, Nord/Sud; una etnologia descrittiva, più che una elaborazione conoscitiva/operativa sulle cause profonde che possano spiegare meglio gli effetti; ma, e soprattutto, consentano di intervenire sulle cause.

La mia opinione ragionata è che manchi quella necessaria elaborazione tematica-strutturale, ai modi programmati scientificamente e regolati eticamente dal bene collettivo, misurabile, conoscibile, praticabile, dalla Maggioranza "liberata" dalla Statistica di Balzac, senza "escludere" la "Minoranza", che di suo ha già avuto o preso. Di fatto, in mancanza, il pegno amaro da pagare in tanti, in troppi, è la scissione schizofrenica tra la Rappresentanza formale del potere (la Costituzione e Leggi dello Stato) e la Delega "inconscia" ai Governanti (Esercizio programmato e condiviso della Produzione / Distribuzione delle Risorse).

Salvo le ordinarie truffe, pubbliche e private, che lo Stato italiano attuale finge di subire; o ignora di sapere.

Vediamo infatti anche oggi che, in piena Pandemia virologica, i Governanti si esercitano allo specchio di casa, per rappresentare al meglio la parte di Petrolini, che interpreta Nerone; lo fanno con garbo, però; compassati, ministeriali, episcopali, in doppio petto scuro i maschi; alquanto colorato in Tailleur griffato le femmine, simbolizzato i neutri. Sempre attenti a enunciare pistolotti morali, a cui nessuno crede più. Mi riferisco agli attuali **Populares** avvezzi ormai – da lucidissima anarchia pre-costituita – a fare da **Plebes**.

E vorrei vedere: dopo decenni di cialtronerie volgari e intrattenimenti da *Place Pigalle*, l'Italiano medio dovrebbe accettare compunto le paternali, le raccomandazioni e gli auspici, da soggetti screditati da pratiche - ormai palesi - di ossessiva depredazione dei beni pubblici e di sottrazione furtiva con destrezza di quelli privati. Con le Istituzioni ufficiali, dette deviate, a fare da Palo, alla Banda dell'Ortiga.

In contrappunto, gli avvenimenti recenti, se non fossero brutalmente e terribilmente drammatici, sembrerebbero proporre un Film di Guardie e Ladri: più Coloro rubano e pirateggiano in ogni Mare economico-finanziario, inertizzato, e più finiscono, per poco, nei "Collegi" dei Tribunali di Italia. Una criminalità endemica, sotto la specie metafisica della Libertà DI competere per progredire, che i **Potentis**, più che fingere di non vedere, inseriscono nei Modelli econometrici. Quegli scenari prospettici, che i Super-Computer preparano in vista di *Business-Plan*, *Recovery Plan* e Scommesse clandestine in Borsa-Valori, di sana e ortodossa matrice europea e pure nord-atlantica; con l'aggiunta italiana della Finanza creativa. La bellezza delle *Slides* della McKinsey ci salverà.

E i **Populares**? Colà, dove non arriva il Fisco, arriva – di certo – la Criminalità: e il Gioco delle Tre Carte è fatto. Il risultato sembra incomprensibile: e lo è; dalla prospettiva usuale, che gli Storici continuano a usare, quelli in buona fede (pochi); a mistificare, quelli in mala fede (molti).

Terzo problema, di tematica attuale (2021): (Capitale e Lavoro).

Quasi un corollario quantistico *entangled* al secondo problema: Delle due, l'una: O in 160 anni di Unità istituzionale l'Italia s'è fatta o servono altri 160 anni per fare l'Europa.

Ecco il mio teorema sociale: È occorso allora alla Calabria, al Meridione intero, nell'Unità di Italia (1861), ciò che avviene ora all'Italia, nell'Unità dell'Europa (2021).

I Matematici userebbero una rappresentazione a Matrice trasposta, per spiegare sinteticamente, e incomprendibilmente ai più, che il profilo “unitario”, nella prospettiva culturale, linguistica, artistica, scientifica, etc., preferita dagli Storici, non presuppone l’Unità Nord/Sud nella prospettiva dell’economia e della politica interconnessa (*entangled*), misurata oggi da Capitale (*Potentes*) e da Lavoro (*Populares*). Perché gli Storici sono parte del Problema, e la soluzione, per via del processo *entangled*, dipende fortemente dallo ... Storico; dalla sua e loro prospettiva: In una: da che parte egli sta.

Obbiezione ovvia, già sentita alla Bocconi-Luiss: “Ma anche i *Potentes* “lavorano” e garantiscono pure i *Laboratores*”. Appunto: i risultati però sono diversi, o meglio divergenti. Se un autorevole Periodico americano, citando Marx, rileva che i Ricchi diventano sempre più ricchi e i Poveri sempre più poveri, allora pure la mia Logica-Matematica va a farsi benedire, *entangled*, imbrogliata da se stessa. Nella prospettiva della Storia che si ripete e non insegna nulla. Proprio un bel nulla.

La Matrice trasposta invece, mi pare, consente di spiegare meglio la mia prospettiva, quella poco storica e molto matematica. Iniziamo con una domanda facile: Nel 1861, nel Nord-Italia c’erano *Potentes* dotati di Capitali? E c’erano pure al Sud-Italia? Parimenti per i *Populares/Laborantes*? Mi direte: “Questa è facile; certo che sì!”.

Passiamo alla domanda seguente: “I *Potentes* del Nord-Italia con chi si sono alleati, al Sud-Italia, all’epoca dell’Unità? Con i *Potentes* ovvero con i *Populares* e i *Laborantes*? Questa è più difficile, ammetto. Vi passo un aiutino, citando Don Alessandro Manzoni: “Il forte si mesce col vinto nemico; \ Col novo signore rimane l’antico; \ L’un popolo e l’altro sul collo vi sta. \ Dividono i servi, dividon gli *armenti*; \ Si posano insieme sui *campi cruenti* \ D’un volgo disperso che nome non ha”. Più chiaro? Direi di sì; si spiegano meglio i trasbordi di Capitale (*Potentes*), da Sud a Nord, sia pubblico, che privato, e pure il Lavoro (*Laborantes/Migrantes*) al seguito “libertizzato”; perché gli Affari sono Affari, tra Galantuomini.

Così per gli *Armenti* basta un Ministero statale dell’Agricoltura (affidato al blocco agrario) e per i *Campi cruenti* è necessario un Ministero ibrido dell’Industria (bellica e patriottica, affidato ai militaristi trinitari). E per i *Populares/Laborantes/Migrantes*? Non perdiamo tempo: i Libertisti attuali, che usano i “loro” Modelli econometrici, spiegano “naturalmente” e “democraticamente”, che i *Potentes* li lasciano liberi di scegliere: Lavoro al Sud o al Nord, purché ci siano gli Affari, finché c’è Profitto. E poi? Sono “matematicamente” rappresentati da Variabili indipendenti, da calibrare opportunamente nei Patti di Stabilità (che ricordano molto l’omeostasi cibernetica della struttura economica invariante), ma non spiegano per nulla il Gioco delle Tre Carte: Dalle Migrazioni, per nulla turistiche, alle Colonizzazioni interne ed esterne, esportatrici di civiltà, è stato un susseguirsi di predazioni di Risorse umane, con il consenso estorto dalla necessità, indotta con destrezza e sostenuta da tromboni accademici, con la loro tesi prezzolata del libero scambio delle merci, Umani compresi. E così siamo arrivati all’oggi (2021): Umani sempre più robotizzati, Robot sempre più umanizzati.

Ultima domanda (prendete tempo per approfondire, perché molto complessa):

Se l’Unione europea consente la programmazione rigorosa delle risorse pubbliche, da destinare al progresso generale, al riequilibrio territoriale, alla felicità e alla Gioia di Schiller, la domanda è (mi limito alla Calabria): Come mai le Risorse vere vanno ai Privati –novelli Capitani di *Venture Capital*– e i Debiti calcolati vanno agli Enti pubblici?

E il Lavoro manca; e il Pane pure; e manco la Bandiera bianca sventola più?

Il Lettore voglia scusare la mia insistenza: purtroppo occorre una buona dose di Fisica dei Quanti. Miliardi di scelte, indotte da Libero pensiero, riproposte dall’Inconscio collettivo ai Produttori di felicità consumistica che lo rigirano ai Singoli, sono il risultato congiunto delle Teorie di Keynes e di Bernays, almeno nell’Occidente Nord-Atlantico e della futura Europa. Tenete bene a mente che i *Chicago Boys* nostrani sono sì Libertisti, rispetto alla Variabile indipendente (*Laboratores*), e ben Legittimisti però, e ferocemente Conservatori, rispetto alla struttura intrinseca del Capitale e

degli Interessi (*Potentis + Sesterzi*), Valore pubblico da predare, e privato da cumulare nelle Isole dei Mari del Sud, poco nazionali ma ben protette all'estero.

Il risultato è che il Libertisti, che sostengono i *Potentis*, hanno imparato la Lezione della Storia; e forniscono a tutti loro (globalizzati, ma uniti) i modi per cumulare i Valori (finanziari), estraendoli dal Lavoro produttivo, ovunque e comunque sia, in attesa dell'Avvento della Civiltà dei Robot; mentre i Liberatori dei *Populares/Laborantes* hanno perso la Storia delle proprie Identità culturali e sociali, rinunciando al Lavoro programmato delle Risorse pubbliche, per disperderlo nelle Azioni senza Valore di uno Stato "nazionale" che non c'è più. E consentendo allegramente (localizzati, ma disuniti) che le Risorse ereditate dalla Storia siano "distribuite" a debito sulle generazioni future degli ultimi residenti.

Nel mentre che i *Potentis*, liberamente, abbiano già trapiantato altrove le proprie progenie e le proprie fortune, non disdegnando alleanze equivoche, meglio dire criminali, che applaudono e sostengono lo Stato "fantasma" che c'è, fingendo di esserci.

Così la lotta di classe è andata in soffitta, con buona pace dei nostalgici di Marx, per garantire la Libertà DI predare ai *Potentis*, e la Libertà DI morire di fame ai *Populares*; ai quali non resta che confidare, in attesa speranzosa, che Papa Bergoglio ne recuperi le sorti.

Se questa situazione non vi sembra quantisticamente *entangled*, allora mi sono confuso da solo. Spero che chi ne sa più di me possa estrarmi da questo Buco nero della Storia di Calabria.

Ritorno all'Incipit.

L'estrema correttezza istituzionale del Prof. Saverio Di Bella, pur proponendo i suoi Post con i *Social Network*, nell'anima popolare degli Italiani attuali, non sortisce effetto; anche perché i *Potentis* hanno capito da tempo che è meglio ignorare, sopire, piuttosto che contrastare o, peggio, ammettere, la Verità della Storia, che riemerge. *Magistra Vitae* che dovrebbe insegnare ai perdenti a non ripetere gli errori del passato (cioè attenuare l'istinto predatorio degli Umani sugli altri Umani).

Infatti, essi i *Potentis*, hanno capito, e praticano da sempre, come fanno bene i Bambini, che tre falsificazioni, più qualche mistificazione, più la delega *humana* dei sentimenti, "romantici" dei *Populares*, costituiscono e mantengono la "loro" Vera Verità; la quale, miracolosamente, genera pure Consenso ad ogni turpitudine sociale, che l'Inconscio collettivo suggerisce.

Inconscio collettivo che si dispiega immutato dal Vertice supremo del comando (Novello Leviatano sempre verde), abilmente camuffato dai cosiddetti Poteri forti e occulti; nonostante che, da Machiavelli in poi, i più avveduti tra gli Storici e i Poeti abbiano mostrato e spiegato "di che lacrime grondi e di che sangue" lo scettro o il bastone di comando.

In realtà, Hume (1741) ha trovato la risposta "scientifica" in Bernays (1923).

Infine, per uscire dal groviglio quantistico, per riprendermi la **Libertà DA** ogni delirio di potenza, espresso dai Governati recenti, avendo a mente l'Invariante storico, e il Buco nero della Calabria attuale, qualche domanda, poco istituzionale, desidero farla anch'io.

Dubia et Quaestiones

A. Se i Poteri forti e occulti lo sono davvero: perché nascondersi? Per meglio deviare, è la risposta. Bene, e quelli deboli, ma trasparenti e buoni? Stanno sulla retta via o colludono? A che gioco giochiamo?

La Calabria *felix*: Ambiente, Sanità, Salute pubblica - Debito calabro e Credito svizzero.

Un modello di massima efficienza finanziaria – Le quattro Cavalieri dell'Apocalisse consultiva (MPMG, EY, DELTT, PWC). E pure la McKinsey?

Disse Livio: *Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur.*

B. Domanda diretta a : **Roberto Napoletano.**

Dal Aprile 2019 seguo con attenzione, e registro per la Storia, quasi tutti i suoi Editoriali, espressi nell'Inserto "L'Altra Voce della Calabria": Costante il suo riferimento ai Grandi del passato che hanno fatto l'Italia, dopo il tracollo della Seconda Guerra mondiale; inedita, ma apprezzata, la sua passione, esplicita e poco istituzionale, nell'indicare gli storici furti istituzionali, a danno e beffa del Meridione: Cifre da capogiro assegnate sulla carta e mai spese al Sud, che ormai quasi tutti hanno potuto verificare nei Siti INTERNET ufficiali e non. Si dice 67 Miliardi di Euro equivalenti per anno.

Qualche perplessità mi è sorta quando ha proposto la Personalità, da tanti apprezzata, di Mario Draghi alla guida del riscatto del Sud-Italia.

Oggi Mario Draghi è al Governo: Posso chiedere cosa ne pensa? E cosa pensa che Egli vorrà fare per soddisfare la sua speranza di riscattare il Sud-Italia, per salvare l'Italia intera?

Recovery Plan o Predatory Plan? Della serie: Tanto a me, tanto a te e tanto al figlio del Re.

Caro Napoletano, rievocare Pescatore come specchietto per le allodole e proporre Draghi come Salvatore della Patria: E le elezioni in Calabria non riescono a farle? Aspettiamo tutti che il Magistrato Gratteri sdogani i soliti noti, per fare qualche lista presentabile?

Infine, perché Pino Aprile s'è sfilato dal Grande *New Deal*? Un richiamo della Foresta? O qualche ossimoro politico volge al paradosso storico: se Zitara era secessionista, Miglio-Bossi-Salvini, cosa sono? Risorgimentali in incognito, a loro insaputa? Ai piedi dell'Aspromonte 'ndranghetista, che ci fanno?

O sono emissari segreti di Cavour redivivo, a tutela del Tesoro dei Savoiani?

O peggio ancora sono i mezzani della pacificazione tra il Re-Galantuomo e il Re-Bomba, benedetta dalla Chiesa a Caserta nel 2010, e tutelata dai Tesorieri di Vienna e Washington? Con buona pace dei Fratelli di Londra e Parigi?

C: La Penisola del Tesoro perduto. *(segue)*

[Ritorno alla Testata](#)

PROSPETTIVE E PROGRAMMI

[Ritorno alla Testata](#) -

Rassegna dalla Stampa *On Line*, per meditare sulle sorti antropiche future.

McKinsey : Non c'è 4 senza 5.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/11/su-mckinsey-ho-promosso-uninterrogazione-parlamentare-temo-il-conflitto-dinteressi/6129775/>

DOCUMENTO REGIONALE - PROGRAMMAZIONE UNITARIA – LA LOMBARDIA PATRUNI E LA CALABRIA SUTTA

<https://www.lacnews24.it/politica/spirli-snobba-il-consiglio-e-il-piano-per-i-fondi-ue-e-un-copia-e-incolla-dalla-lombardia-133291/>

MOLTA CONFUSIONE SOTTO IL CIELO: SE NON E' GUERRA BATTERIOLOGICA QUESTA, ALLORA COSA E' ?

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/08/covid-lo-studio-su-nature-varianti-inglese-e-sudafricana-resistenti-agli-anti-corpi/6126392/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/11/vaccino-astrazeneca-laifa-dispone-la-sospensione-del-lotto-abv2856/6129991/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/11/astazeneca-rasi-ex-ema-sospensione-scelta-molto-forte-decessi-fondamentale-sapere-il-loro-stato-di-salute-precedente/6130151/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/11/vaccino-astrazeneca-von-der-leyen-a-draghi-lemma-ha-avviato-una-ulteriore-review-accelerata/6130276/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/11/danimarca-sospende-luso-del-vaccino-astrazeneca-problemi-di-coagulazione-del-sangue-stessa-decisione-per-islanda-e-norvegia/6129768/>

15 marzo 2021

<https://www.ilvibonese.it/featured/97487-covid-stop-al-vaccino-astrazeneca-sospeso-su-tutto-il-territorio-nazionale/> **ASTRA-ZENECA: FACCIAMO IL FAVORE DI GIRARE ALTROVE LE COMMESSE NON EVASE?**

<https://www.corrieredellacalabria.it/2021/03/15/cuzzocrea-piattaforma-sue-inefficiente-meglio-tornare-al-cartaceo/> **ANTI-SISMICA REGIONALE, IL SITO NON FUNZIONE. CHIAMIAMO TURING?**

20 marzo 2021

IACONA - RAI3 : Presa diretta, per chi avesse perso la Diretta

<https://www.raiplay.it/video/2021/03/Presa-diretta---Processo-alla-ndrangheta-ca332542-77cc-4411-9d42-7af6b242cb32.html>

DAL BLOG DEL Prof Saverio DI BELLA, sulla Lotta alle Mafie

<http://saveriodibella.blogspot.com/2021/03/2-gratteri-e-la-lotta-alle-mafie.html>

Libertà è partecipazione, cantò Gaber, sognando Rousseau Jean Jacques, non il Server.

<https://www.youtube.com/watch?v=j3vowbyQBiQ>

21 marzo 2021 – *Primo Vere*

Le Giornate simboliche per la Rinascenza – Ritardi, Ipocrisie e Speranze : Mai un Programma istituzionale.

[Mattarella: "Estirpare la mafia è possibile e necessario, rifiutare compromissione e reticenza" - Il Fatto Quotidiano](#) – **Auspicio o Linea politica ?**

Piernicola SILVIS precisa su Rinascita-Scott, per Ipocriti e Ritardati. [\(Vedi anche il suo BLOG\).](#)

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/21/a-difesa-dellinchiesta-di-presadiretta-sul-processo-rinascita-scott/6139323/>

[Ritorno alla Testata](#)